

VERSO IL 2020

«Stanno distruggendo il territorio, non possiamo più permetterlo»

# Ambientalisti in campo con tre liste

## Elezioni comunali, una coalizione con le associazioni

ROBERTO VIVADELLI

Dall'impegno civico e associativo a quello politico, in prima persona. Alle prossime elezioni comunali del 2020 sarà presente una coalizione - composta da tre liste civiche - che si riconoscerà nei valori dell'ambiente e si oppone al consumo di suolo. Si tratta di un'area civico-ecologista che fa capo alle associazioni e ai comitati che in questi anni hanno portato avanti le battaglie legate proprio all'ambiente, dall'ex Argentina all'opposizione ai progetti di Linfano sui terreni Amsa e alla realizzazione del Vallo-tomo, senza dimenticare la dura battaglia contro la variante 14 - prima - e contro la variante 15 poi, approvata di recente in



### Pd e Cinque Stelle

“



Una alleanza col Movimento? Tempi stretti, prospettiva complicata

Il sindaco Alessandro Betta

prima adozione.

«Non possiamo più stare fuori dai giochi» ci racconta un esponente dei comitati ambientalisti che ci conferma la decisione di tutto il gruppo di essere presente alla prossima tornata elettorale. «Dobbiamo fermare il consumo di suolo e del territorio, stiamo distruggendo tutto e stiamo portando via il verde che ci rimane. Non possiamo più permetterlo».

Le parole d'ordine, dunque, saranno «no cemento» e tutela del paesaggio:

«Abbiamo riscontrato grande interesse da parte della popolazione - spiega - c'è grande sfiducia per i nomi che circolano e crediamo che possa esserci grande assenteismo. Per questo abbiamo deciso di essere presenti e di metterci la faccia. Facciamo un appello ai cittadini affinché ci sostengano, noi ci siamo».

La coalizione «green» avrebbe già un papabile candidato sindaco: «Si tratta di un professionista che ha dato la sua disponibilità, scioglierà le riserve più avanti. A suo supporto dovrebbero esserci tre liste civiche supportate da quei cittadini che in tutti questi anni ci hanno supportato nelle nostre battaglie a favore della tutela dell'ambiente e contro il consumo del territorio». Naturalmente, l'ambiente non sarà l'unico «collante» di questa nuova compagine che renderà ancora più interessante la prossima campagna elettorale, in una situazione che si present-

### Un fiorire di comitati

Sono numerosi negli anni i gruppi e i comitati di cittadine e cittadini che si sono impegnate in favore dell'ambiente, del paesaggio, dell'ecologia e della natura di Arco. Dall'ex compendio Argentina, all'opposizione ai progetti di cementificazione dei terreni Amsa a Linfano, dalle lotte contro lo svilimento architettonico di Villa San Pietro e del suo parco, a quelle contro la variante 14 e contro la variante 15. Tra i gruppi si possono citare le sezioni locali di Wwf, Italia nostra, il comitato Salvaguardia dell'olivaia e il comitato Sviluppo sostenibile, Amici della terra, Rotte inverse...

ta ancora «fluida» e assai complessa. Ma la cosa certa è si tratterà di un'opposizione radicale alla variante 15 e al vallo-tomo, soprattutto per ciò che riguarda l'operazione di via s. Andrea, sulla quale gli ambientalisti promettono battaglia, già nelle prossime settimane. La situazione politica all'ombra del castello, dunque, appare sempre più caotica. Mentre si attende di conoscere il candidato sindaco della coalizione di centro-sinistra - che dovrebbe essere Alessandro Betta - e le prossime mosse di Mauro Ottobre, da una parte, e di Roberto De Laurentis, dall'altra, Betta nelle scorse ha «aperto», pur con riserve e con cautela, a un possibile e futuro dialogo con il Movimento cinque stelle, visto quello che sta accadendo a Roma con la formazione del governo «giallo-rosso» e l'oramai sempre più probabile «Conte-bis».

Il sindaco Alessandro Betta pare possibilista a un eventuale futuro dialogo con i pentastellati per le prossime elezioni comunali. «Non penso che si riuscirà a fare una coalizione insieme con il Movimento cinque stelle, i tempi sono molto stretti» premette il sindaco. «Mi pare una prospettiva molto complicata al momento ma è vero che l'alleanza fra Pd e Cinque stelle rappresenterebbe uno spartiacque».